

A close-up portrait of a middle-aged man with short, graying hair, smiling warmly. He is wearing a dark suit jacket over a light-colored collared shirt. The background is a plain, light color.

francesco**caruso**sindaco.it

PROGRAMMA ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
COSENZA 2021

CRESCERE, ANCORA.

FRANCESCO

CARUSO

Candidato a Sindaco di Cosenza

FRANCESCO CARUSO

Candidato a Sindaco di Cosenza

*“Il cambiamento è il processo col quale il futuro invade le nostre vite”
(Alvin Toffler)*

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La Città di Cosenza si prepara ad affrontare, nel prossimo decennio, un futuro carico di straordinarie opportunità offerte dall'avvio del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dalla nuova stagione dell'intervento europeo 2021/2027, ma anche ricco di incognite legate all'esito di una pandemia ancora in corso nel Paese intero.

Il decennio amministrativo 2011/2021 ha segnato una formidabile stagione di ripensamento complessivo dell'idea stessa di città, aprendo Cosenza verso un futuro ispirato alla sostenibilità, alla socialità e all'innovazione urbanistica.

Dalla realizzazione di grandi infrastrutture urbane, all'avvio della raccolta differenziata, alla ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico del centro storico, all'avvio del processo di efficientamento della rete idrica e di altri servizi, fino alla definizione di una stagione di mobilità urbana ispirata alla sostenibilità, Cosenza ha ora il vantaggio di poter immaginare una nuova ulteriore fase di consolidamento dei propri asset urbani strategici.

Lo farà puntando su alcune innovazioni di metodo e di merito capaci di valorizzare, ulteriormente, gli sforzi sinora profusi dalla città e dai cittadini ma mirando alle nuove esigenze di un tessuto sociale che è cambiato nelle aspettative e nei bisogni.

Tra queste esigenze, certamente, la necessità di un avvio concreto del processo di creazione dell'area urbana. In attesa, tuttavia, della definizione e composizione del necessario quadro politico, occorre sin da subito avviare una stagione di governance comune dei servizi: trasporti e rifiuti devono avere una gestione finalmente unitaria e condivisa. Cosenza, Rende e Castrolibero sono ormai parti di un sistema urbano unitario e devono poter vantare servizi da gestire con opportune economie di scala gestionali e di efficienza operativa puntando su un gestore unico.

Riassumendo, quindi, gli orizzonti operativi del perimetro amministrativo del programma elettorale che ho l'onore di presentare alla città riguardano:

- completamento e avvio di tutti i lavori pubblici già appaltati;
- avvio di nuovi percorsi di rigenerazione urbana con attenzione specifica alle periferie e al centro storico;
- potenziamento e innovazioni nelle reti di servizi e dell'igiene urbana;
- promozione politica e amministrativa di una governance unitaria dei servizi nell'area urbana di Cosenza, Rende e Castrolibero;
- Attenzione specifica alle attività produttive urbane (commercio e artigianato in particolare) colpite dalle contrazioni economiche legate alla pandemia;
- SOS cultura;
- nuove idee su scuola e sociale.

Aggiungerei, infine, la valenza strategica del Contratto di Programma tra ANAS, Ministero delle Infrastrutture e Regione Calabria relativamente alle questioni dell'Autostrada A2 e dell'ammodernamento del tratto Cosenza-Rogliano-Altilia. Grazie, infatti, a una fattiva e costruttiva interlocuzione con la Regione Calabria e l'ANAS sono state valutate positivamente alcune proposte da noi avanzate sul merito di alcuni lavori. Abbiamo, infatti, proposto la realizzazione di una soluzione progettuale, sullo svincolo cittadino dell'A2, mirata alla creazione di snodi viari atti a favorire il collegamento con le aree a Sud della Città e con Via degli Stadi. Questa soluzione, che l'ANAS ha mostrato di apprezzare, garantirebbe il decongestionamento del traffico sulla rotonda di accesso in città, soprattutto nelle ore di punta, e favorirebbe finalmente la creazione di un ecosistema di sviluppo per la zona a Sud della città.

Un programma fatto di pochi punti essenziali e credibili, raggiungibili e misurabili.

RIGENERAZIONE URBANA E IL RUOLO POLICENTRICO DELLE PERIFERIE

La città di Cosenza è attualmente caratterizzata da una fisionomia urbana e da una rete di servizi intimamente connessi alla sua vocazione terziaria, commerciale e di polo di intrattenimento per giovani o turismo breve.

Ciò è stato possibile grazie agli interventi di creazione, ammodernamento e rifunzionalizzazione di piazze, spazi e luoghi della città.

Cosenza ha sposato la filosofia della rigenerazione urbana puntando su eventi attrattori e interventi integrati di rifunzionalizzazione di specifiche aree della città.

Una città fatta di spazi aperti, ispirati alla mobilità sostenibile e alla decarbonizzazione, con una grande area pedonale capace di integrare Museo all'Aperto, centri commerciali, Planetario, Ponte di Calatrava, nuove piazze che nasceranno a Sud della città.

Questa fisionomia urbana, ormai consolidata e apprezzata, consente oggi di puntare la vera sfida del prossimo decennio amministrativo: coinvolgere nei processi di rigenerazione urbana le diverse periferie della città.

La nostra intenzione è definire specifici progetti di rigenerazione urbana per ciascuna periferia, caratterizzandole, attraverso percorsi di progettazione condivisa, come poli integrati di cultura urbana.

Si tratterà pertanto di definire, attraverso la costituzione di veri e propri comitati di quartiere, gli obiettivi da raggiungere e le caratterizzazioni d'area che si intendono raggiungere.

Le azioni amministrative saranno pertanto mirate:

- al recupero dell'eventuale gap di servizi esistente;
- alla individuazione di luoghi, aree o strutture da includere nel progetto di rigenerazione;
- alla ideazione di eventi attrattori per caratterizzare culturalmente il quartiere;
- alla definizione di un progetto "Quartiere 2030" capace di offrire una nuova prospettiva di sviluppo alla periferia di riferimento.

La città di Cosenza muoverà, pertanto, verso un progetto policentrico di periferie perfettamente inserite e coinvolte negli obiettivi di sviluppo urbano.

Una città policentrica nel cui ambito le c.d. periferie assumeranno specifiche connotazioni identitarie caratterizzate da eventi, economie distrettuali e modelli di socialità facenti parte del modello Cosenza complessivamente inteso.

TUTTI I LAVORI DI UNA CITTÀ CHE CRESCE, CAMBIA MA CONSERVA LA SUA IDENTITÀ

I lavori effettuati nell'ultimo decennio hanno cambiato il volto della città rendendola attraente e più sostenibile. Ora occorre continuare questo rivoluzionario progetto urbano attraverso dei lavori che sono stati già progettati, alcuni avviati, alcuni in corso di completamento altri, infine, che aspettano solo di poter essere iniziati. Sono orgoglioso di poterli presentare a tutti i cittadini, suddivisi secondo le specifiche aree tematiche d'intervento.

AGENDA URBANA

- Riqualificazione Energetica degli Edifici di Edilizia Pubblica Residenziale - via Popilia/via Molicella - (Cappotti Termici, Sostituzione Infissi, Schermi Solari, Tetti Verdi, Smart Building).
- Riqualificazione Energetica di Edifici nel Centro Storico di Cosenza per Sperimentare Modelli Innovativi Abitativi e Sociali, (Cappotti Termici, Sostituzione Infissi, Schermi Solari, Tetti Verdi, Smart Building) - Complesso via Spirito Santo/Complesso via Milelli.
- Nuovo Sistema di Illuminazione del Centro Storico di Cosenza (Risparmio Energetico, Infrastruttura per i Servizi di Smart Cities).
- Contrasto al Disagio Abitativo nella Città di Cosenza: Recupero e Riqualificazione di Edifici nel Centro Storico per Sperimentare Modelli Innovativi Abitativi e Sociali a favore di un Mix Integrato di destinatari. Completamento Intervento di Edilizia Residenziale - Palazzo Marini Serra
- Contrasto al Disagio Abitativo nella Città di Cosenza: Recupero e Riqualificazione di Edifici nel Centro Storico per Sperimentare Modelli Innovativi Abitativi e Sociali a favore di un Mix Integrato di Destinatari. Riqualificazione e miglioramento sismici di Palazzo Bombini Longo
- Contrasto al Disagio Abitativo nella Città di Cosenza: Recupero e Riqualificazione di Edifici nel Centro Storico per Sperimentare Modelli Innovativi Abitativi e Sociali a favore di un Mix Integrato di Destinatari. Riqualificazione e miglioramento

sismici di Santa Lucia.

- Realizzazione di Spazi di Partecipazione e Inclusione Sociale nei Parchi Urbani della Città di Cosenza (Parco Inclusivo) (Passarella Parco Nicolas Green al confine Cosenza- Rende)
- Realizzazione di Spazi di Partecipazione e Inclusione Sociale nei Parchi Urbani della Città di Cosenza. Riqualificazione area quartiere Bosco De Nicola.
- Realizzazione di spazi di partecipazione e inclusione sociale nei Parchi Urbani della Città di Cosenza. Riqualificazione area antistante Chiesa dell'Assunta a Donnici Superiore.
- Realizzazione Spazi di Partecipazione e Inclusione Sociale nei Parchi Urbani della Città di Cosenza. Belvedere sul fiume Crati.
- Recupero Funzionale, Riuso e Allestimento di Edifici e Spazi nel Centro Storico di Cosenza per la Realizzazione di Spazi per Incubatore di Idee e Laboratori Creativi, Co- Working, Co-Living - Teatro Aroldo Tieri.
- Recupero Funzionale, Riuso e Allestimento di Edifici e Spazi nel Centro Storico di Cosenza per la Realizzazione di Spazi per Incubatore di Idee e Laboratori Creativi, Co- Working, Co-Living - Casa delle Culture
- Recupero Funzionale, Riuso e Allestimento di Edifici e Spazi nel Centro Storico di Cosenza per la Realizzazione di Spazi per Incubatore di Idee e Laboratori Creativi, Co- Working, Co-Living - Complesso di San Gaetano
- Progetto di riqualificazione sociale e culturale del Centro Storico di Cosenza - Area Casali "Regeneration City"

DISSESTO IDROGEOLOGICO

- 1) Interventi di mitigazione del rischio nella frazione Donnici e in località Cozzo San Lorenzo; completamento degli interventi di messa in sicurezza di località Mussano
- 2) Interventi di mitigazione del rischio idraulico nei bacini del Crati, Busento e Campagnano
- 3) Centro storico ed aree limitrofe - Interventi di mitigazione del rischio frana nel Centro storico e nelle aree contermini

INTERVENTI PARCO URBANO

- Collegamento viario via Giovambattista Lupia -Ponte San Francesco di Paola (Ponte Calatrava)
- Completamento del Parco Urbano compresi elementi di arredo urbano (Lotti 1 e 2)
- Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della rete stradale della Città di Cosenza

PERIFERIE

- Riqualificazione dell'edificio scolastico in Via Popilia - "Cuturella
- Riqualificazione di uno dei corpi fabbrica costituenti la Stazione di Vaglio Lise, attualmente in stato di abbandono e degrado, da adibire a nuova sede del Comando dei Vigili Urbani della città di Cosenza
- Progetto per la realizzazione del Parco delle Scienze al fine di potenziare l'area ad est del Fiume Crati idealmente racchiusa tra alcune eccellenze naturalistiche ed architettoniche: a nord il nuovo Ponte di Calatrava, ad Ovest il corso del fiume Crati e a sud-est il nuovo Planetario.
- Progetto per la riqualificazione argini fiume Crati mediante interventi di messa in sicurezza del fiume dal punto di vista idraulico, e la realizzazione di due specchi d'acqua a valle della confluenza tra Crati e Busento, con l'intento di rendere fruibili da parte dei cittadini e attrezzate le sponde (golene).
- Riqualificazione di Piazza Toscano
- Belvedere sul Fiume Crati: Il progetto prevede la realizzazione di una piazza sul lato ovest del fiume a completamento di una delle sponde del Ponte sul Fiume Crati nella zona Gergeri
- Via Popilia Ultimo Lotto: 1) realizzazione di una carreggiata per il collegamento urbano dal nuovo Ponte di San Francesco; 2) realizzazione di una bretella di collegamento, mediante una strada urbana di quartiere, del quartiere popolare dall'innesto di via Fratelli Sprovieri fino all'innesto di via Lupia; 3) realizzazione di alcuni ascensori presso una serie di edifici popolari in cui sono presenti gravi carenze/barriere architettoniche
- Riqualificazione San Vito Basso: rifacimento delle pavimentazioni delle piazze esistenti e la realizzazione di una nuova piazza da attrezzare in funzione delle esigenze con attività ludico-didattico e sportive
- Riqualificazione San Vito Alto: 1) recupero di aree a forte degrado fisico e sociale e la ristrutturazione di immobili di edilizia sociale fatiscenti dal punto di vista fisico, strutturale ed energetico 2) la realizzazione di aule parrocchiali e sistemazione esterna della Chiesa San Giuseppe Sposo di Maria
- Contrada Caricchio: Riqualificazione dell'edificio ex Villaggio del Fanciullo e dell'area esterna
- Bike Sharing: Progetto finalizzato ad offrire ai cittadini una soluzione di mobilità ad impatto zero, integrata con gli altri servizi di trasporto pubblico e rispondente alle nuove necessità di spostamento urbano

PROGETTO CO.RE. DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma integrata di mobilità sostenibile (car pooling, car sharing, bike sharing) attraverso la creazione di 14 hub di scambio collocate in punti strategici di accesso all'area urbana Cosenza-Rende. In ciascun hub sono presenti aree di parcheggio e stazioni di ricarica

CIS - CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO

- Adeguamento sismico, efficientamento energetico e rifunzionalizzazione della Biblioteca civica con informatizzazione per una fruizione totale
- Valorizzazione dei percorsi e dei beni architettonici del Centro Storico con riqualificazione delle aree per la fruizione turistica
- intervento di riqualificazione territoriale tramite i "Giardini Urbani Diffusi"
- Miglioramento dell'accessibilità al centro storico tramite interventi di mobilità sostenibile
- Risanamento ambientale, messa in sicurezza del versante e adeguamento muro di sostegno Portapiana
- Riqualificazione di piazza "G. Amendola"
- Riqualificazione urbanistica e funzionale di Piazzetta Toscano con valorizzazione dei reperti
- Riqualificazione dell'area di Porta Piana con sistemazione del parcheggio
- Intervento di restauro dell'ala posteriore del Complesso Monumentale di San Domenico
- Riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico, del verde e dei sottoservizi
- Riqualificazione della Villa vecchia e delle aree verdi per la rivitalizzazione del Centro Storico

RIFIUTI, DECORO URBANO, MANUTENZIONI

Premesso che la Regione Calabria dovrà intervenire a supporto degli ATO e dei Comuni per risolvere in maniera strutturale il problema dello smaltimento degli scarti prodotti dagli impianti di trattamento a servizio delle Comunità, dovranno essere individuati i siti dove realizzare gli impianti/eco-distretti e le discariche di servizio allo scopo di strutturare il ciclo dei rifiuti ed evitare di conferire fuori Regione o all'estero a costi esorbitanti. Per la sola Provincia di Cosenza si dovranno realizzare due eco-distretti e due discariche di servizio che risolverebbero in maniera definitiva e a costi sostenibili il problema dello smaltimento degli scarti prodotti dagli impianti di trattamento.

Al Comune di Cosenza in questi anni si è fatto tanto per migliorare sempre di più la raccolta differenziata raggiungendo percentuali elevate oscillanti tra il 65 ed il 70%, percentuali di Comuni virtuosi, e si stanno attuando azioni per aumentare sempre di più la percentuale di raccolta differenziata per il recupero delle materie prime che potranno essere riciclate e riusate e per mandare sempre meno rifiuti in discarica e proteggere l'ambiente e migliorare il decoro della nostra città, a breve verrà inaugurato il nuovo Centro di Raccolta Comunale di Vaglio Lise che insieme a quello di Piazza Mancini daranno ai cittadini due aree strategiche per la raccolta dei rifiuti.

Fra le buone pratiche che si intendono attuare nel breve e medio periodo per migliorare la raccolta differenziata e al contempo per eliminare/allontanare i rifiuti dalle abitazioni, dai quartieri e dai luoghi pubblici e non in generale si è pensato ad una serie di interventi mirati, emersi dal lavoro e dall'esperienza maturata sul campo in questi anni:

incremento di uomini e mezzi per velocizzare la raccolta con turni diversificati e anticipare lo sgombero dei rifiuti dai luoghi di deposito e quindi di raccolta sin dalle prime ore del mattino;

- inserimento in punti chiave della città di isole ecologiche fisse e mobili per favorire i cittadini incrementando le ore di deposito dei rifiuti;
- aumentare la fascia oraria giornaliera, aggiungendone una serale e una festiva, per il recupero degli ingombranti (divani, mobili, materassi ecc.), RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, frigoriferi, lavatrici, tv ecc.) e RUP (rifiuti urbani pericolosi come colle e vernici, batterie, pile esauste, lampade, toner ecc.); aumento dei turni del decoro urbano per la raccolta di rifiuti abbandonati e/o non conformi per evitare la formazione di cumuli di rifiuti sparsi per le strade cittadine; Incremento delle telecamere alle porte della città e nelle zone di passaggio per evitare abbandoni da aree limitrofe; implementazione dei cestini - arredo urbano - per la differenziata esterna da collocare nei pressi di locali e luoghi pubblici;
- integrazione allo spazzamento meccanizzato di attrezzature per lo spazzamento manuale costituite da aspiratori elettrici urbani di nuova generazione che aspirano in maniera silenziosa anche lattine, bottiglie di plastica, fogliame e rifiuti di ogni genere in qualsiasi spazio anche ridotto, angoli, interstizi griglie, anche deiezioni canine disinfettando e profumando al loro passaggio;
- macchine per la cura e la manutenzione del verde cittadino come le macchine cippatrici che nei periodi di potatura del verde pubblico invece di rimanere gli sfalci a terra e per strada, in attesa che vengano raccolti e smaltiti, vengono triturati sul posto imbustati e portati nei centri di raccolta per essere smaltiti ottenendo sin dal momento della potatura la loro rimozione dal sito per la fruibilità e per il decoro dell'area interessata ai lavori di manutenzione; unire gli sforzi con i Comuni limitrofi per migliorare insieme e sempre di più i servizi ai cittadini;

- premialità per i virtuosi, singole utenze, condomini, attività pubbliche e private, scuole, centri vari ecc. con un progetto/concorso di idee da pensare insieme utilizzando anche i centri di raccolta comunali e non solo, quindi tante idee costruttive per migliorare sempre di più i servizi e salvaguardare l'ambiente e la salute della nostra comunità.

Sul piano della manutenzioni andranno ottimizzate le attività di coordinamento degli interventi.

Diventa necessaria la creazione di una Piattaforma Unica, un modulo condiviso e composto da risorse umane, con diverse specializzazioni, interagenti e capaci di garantire qualità e rispetto dei cronogrammi d'intervento.

Le risorse saranno organizzate secondo schemi di quartiere e con squadre operative sul campo, sia per interventi che per segnalazioni di anomalie, sulle seguenti aree:

- Stato delle pavimentazioni (buche, piccoli cedimenti, usura)
- Segnaletica verticale ed orizzontale
- Semaforica
- Cartellonistica
- Stato dei marciapiedi
- Manutenzione caditoie
- Illuminazione stradale
- Verde pubblico
- Affissioni

BILANCIO E TRIBUTI

Il Comune di Cosenza, come noto, a seguito della dichiarazione di dissesto, ha programmato nel medio periodo il ritorno ad una gestione ordinaria ponendosi come principale obiettivo l'adozione di un programma triennale mirato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario.

Il dato generale del sud Italia evidenzia come circa il 30% dei comuni si trovi in una situazione di dissesto o pre-dissesto. In particolare, in Calabria, l'80% degli Enti locali con popolazione superiore ai 15 mila abitanti è soggetta a tali procedure.

Fra le cause principali il problema relativo alla riscossione dei tributi locali che, in assenza di misure normative idonee per favorire il recupero dell'evasione, risulta essere la causa principale in tutte le procedure di dissesto.

In quest'ottica, in data 5 agosto 2020, il Comune di Cosenza ha approvato un'ipotesi di bilancio riequilibrato che è stata inviata al Ministero per l'approvazione. Al termine della fase di verifica, il Ministero, lo scorso marzo ha definitivamente approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentata dall'Ente.

L'approvazione da parte del Ministero del bilancio, stabilmente riequilibrato, rappresenta, per tanto, un importante risultato che permetterà una gestione ordinaria e in equilibrio per il prossimo triennio.

A cascata, il raggiungimento degli obiettivi previsti nel bilancio stabilmente riequilibrato e ritenuti congrui dal ministero permetterà all'Ente di raggiungere nel triennio un sostanziale stabilità dei propri conti.

Una nota a parte meritano i tributi.

Già con il Piano di riequilibrio - approvato a seguito della deliberazione n. 97 del 2012 della Corte dei Conti Calabria - le aliquote dei tributi sono state elevate al massimo. Durante gli anni, tali aliquote, non hanno subito variazioni ad eccezione della tariffa sui rifiuti che, per Legge, deve garantire un gettito pari ai costi del servizio. Gli incassi effettivi non sono mai stati all'altezza delle previsioni per via della grossa mole di evasione/elusione.

L'idea è quella di mettere in campo tutti gli strumenti normativi per incassare i tributi dell'ente in modo che una volta usciti dal dissesto si possa pensare ad una manovra tesa ad una diminuzione della pressione tributaria.

Negli ultimi dieci anni, la città di Cosenza ha sperimentato una crescita economica esponenziale, proprio grazie alla messa a sistema del suo patrimonio culturale.

Anche grazie alla ristrutturazione di importanti monumenti, palazzi e ponti storici, sono state create le condizioni per accrescere il valore turistico della città, nel panorama nazionale e anche estero.

Le installazioni illuminotecniche hanno risaltato maggiormente le bellezze architettoniche del centro storico.

Al Museo all'Aperto sono state ulteriormente aggiunte importanti statue che, nell'ambito dell'arricchimento strutturale urbanistico dell'asse pedonale di Corso Mazzini, hanno creato un percorso turistico unico e autentico, con famose sculture posizionate lungo il percorso, tra dehor e spazi aperti, in uno scenario quotidiano di persone che vivono e respirano un ambiente culturale originale.

I teatri, duramente colpiti dagli effetti della pandemia, nei primi anni dell'ultimo decennio hanno riscoperto la loro centralità nella programmazione culturale.

Le strutture comunali, hanno dato grosse opportunità a compagnie teatrali, associazioni culturali e del terzo settore ad esprimere le loro capacità artistiche e a realizzare spettacoli che hanno visto la partecipazione di tantissime persone, durante tutte le stagioni dell'anno.

Tanti sono stati anche gli eventi organizzati a scopo benefico, che l'amministrazione comunale ha sostenuto offrendo il massimo supporto.

Il ritrovato Chiostro di San Domenico è stato poi scenario di eventi esclusivi, oltre che luogo preferito da numerose coppie di sposi. Il complesso monumentale di San Domenico, ospita anche il Museo dei BocCs Art, che è un luogo nuovo legato direttamente alla produzione delle residenze artistiche che sono posizionate sul lungofiume, che hanno visto in questi anni, la presenza di numerosi artisti provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

Il maniero di Federico II di Svevia, è un altro luogo ritrovato della città. Un tempo abbandonato e lungamente indisponibile per interminabili lavori di ristrutturazione, è stato riaperto e reso fruibile a tutti, attraverso l'organizzazione di importantissimi eventi.

Il planetario "G. B. D'Amico" rappresenta la proiezione della città verso un'area, anche questa, riqualificata e riscoperta. Contrada Gergeri, una volta periferia e ghetto, oggi sede di importanti luoghi di cultura e di scienza come l'osservatorio astronomico e l'annesso museo della scienza. A breve dotato di una nuova piazza che si collegherà al Ponte San Francesco, progettato dall'architetto internazionale Santiago Calatrava, simbolo del futuro e della modernità della città, attrattore turistico significativo, meta di tanti visitatori. Le architetture di Calatrava, ovunque nel mondo, richiamano turisti attratti dalla bellezza e dall'imponenza delle sue opere.

Le piazze monumento, tra cui spicca Piazza Bilotti, si uniscono ai tanti attrattori turistici che in questi anni sono stati realizzati a Cosenza.

La ricetta del successo è di continuare a mettere a sistema tutte queste opere, luoghi e monumenti, che devono continuare a rappresentare il modello turistico vincente, che attrae sempre più visitatori, inseriti in un contesto più ampio, legato anche alla promozione del settore commerciale che a Cosenza costituisce una importante risorsa produttiva.

Il lavoro di promozione nazionale e internazionale, deve continuare ad essere la risorsa principale del complessivo lavoro di marketing territoriale, legato inevitabilmente alle ricchezze naturali e a quelle enogastronomiche, come le colline donnicesi, che producono ogni anno importanti vini, già molto apprezzati dagli esperti del settore.

La cultura a Cosenza, con tutto il suo indotto strettamente collegato al turismo, ha dimostrato di essere un concreto volano di sviluppo, attraverso il quale creare opportunità occupazionali per tanti giovani, occasioni di crescita per piccole e medie imprese, momenti di convivialità che, nella fase post pandemia, dovranno maggiormente essere ricreati per offrire a cittadini e visitatori quelle opportunità di svago e di socialità, che abbiamo avuto modo di apprezzare nell'anno delle restrizioni.

SOS CULTURA E ARTI

La pandemia ha colpito duramente il mondo della cultura, delle arti e dell'associazionismo.

Occorre restituire a questo universo, prezioso e insostituibile per l'avvenire della città, un clima di fiducia e di sostegno concreto.

Esiste un problema, oggettivo, di agibilità fisica di strutture destinate all'offerta culturale.

Convenzioni scadute, strutture danneggiate, spazi teatrali privati alle prese con problemi economici di difficile risoluzione.

La nuova amministrazione di Cosenza avvierà un percorso condiviso con la platea degli operatori artistici e culturali per definire un possibile set di interventi di facilitazione per accompagnare la ripresa del settore.

Ripresa che non sarà né semplice né indolore: alle incertezze degli esiti della pandemia e alle relative limitazioni d'accesso, si sommano difficoltà della finanza locale e una scarsa autonomia finanziaria dei principali player culturali della città.

Mi sento pertanto di proporre, d'intesa con la Regione Calabria, la realizzazione di un piano straordinario per la cultura che comprenda non solo la parte dei contenuti artistici ma anche la rifunzionalizzazione di edifici e spazi storici della città da dedicare allo svolgimento di performance artistiche e culturali.

Una rigenerazione urbana di spazi della periferia dedicata alla cultura e alle performance a costi accessibili per le associazioni, i gruppi artistici e le compagnie.

La battaglia sulla cultura è la battaglia sul futuro della città. Anche così si vince la battaglia sul Covid.

SCUOLA E PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ

Contesto

La centralità del rapporto tra Scuola e città e l'esigenza di stringere "Patti Educativi di comunità", ha reso stringente l'idea che il muro divisorio tra autonomie scolastiche e enti Locali è più che mai sottile, quasi inesistente.

Le scuole sono il primo laboratorio civico dove, fin da piccolissimi, si accumulano esperienze sociali e politiche, individuali e collettive.

Cosenza è una città che non deve necessariamente cambiare in termini di politiche sulla Scuola, deve piuttosto crescere: sviluppare la propria rete scolastica favorendo l'interazione con le Istituzioni in termini programmatici e di relazioni.

Il sistema scolastico, storicamente percepito con un proprio solido regime di autonomia, con la pandemia dovuta al Covid, ha mostrato quanto centrale sia, in una comunità, il ruolo delle Scuole e quanto sia interconnessa la crescita delle loro autonomie alla crescita del territorio, in termini di trasporti, di edilizia, di welfare e, più in generale, di economia.

Strategie e Obiettivi

La prospettiva è dar luogo a una "Cosenza città educante" che non prevede solo di favorire la fruizione alternativa degli spazi cittadini come spazi educativi, ma di partecipare attivamente e strategicamente alla crescita dell'offerta formativa.

Il Comune dovrà fungere da Centro Servizi, per reti di scuole o singoli istituti, e sostenere lo sviluppo di idee innovative che favoriscono la crescita anche economica del settore scuola.

Le attività di un'amministrazione comunale non si limitano a fornire servizi per il Diritto allo studio o interventi di edilizia scolastica: la strategia che guiderà la nuova Giunta, sarà privilegiare lo scambio di competenze e offrire supporto per intercettare le importanti risorse statali e europee che saranno messe in campo con il Piano nazionale di resistenza e resilienza.

Il PNRR prevede il finanziamento di interventi che, dalla digitalizzazione alla formazione dei docenti, dal trasporto all'efficienza energetica, investono sulla Scuola ad ampio raggio.

Serve che le Istituzioni, e il Comune in primis, offrano il loro supporto per facilitare l'accesso ai fondi europei.

Occuparsi della Scuola di una città equivale a occuparsi della sua crescita economica: se una comunità cresce culturalmente, il successo di una città è garantito.

L'assioma scuola-economia guiderà i passi della strategia amministrativa della nuova Giunta.

Per far questo si prevede di istituire:

- un Laboratorio permanente sulla scuola - dallo zero/6 in poi, che includa rappresentanti attivi e propositivi del mondo scolastico e del terzo settore per offrire supporto all'attività di programmazione cittadina che sarà in divenire, con particolare riferimento alle politiche di coesione territoriale;
- l'Osservatorio cittadino sulla scuola, uno strumento di raccolta di tutti i dati relativi ai servizi educativi, indispensabile per una programmazione consapevole e un più concreto contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.

Prospettive

Creare a Cosenza le condizioni di per istituire un Forum permanente sulla scuola per facilitare lo scambio di buone prassi e la circolazione delle idee coinvolgendo il Terzo Settore, per innalzare la qualità dell'offerta formativa del territorio urbano e migliorare le competenze degli studenti calabresi.

La prospettiva, in sintesi, è aumentare la percezione di Cosenza come città educante e della scuola come bene comune.

SOCIALE E WELFARE DI COMUNITÀ

Inutile negare l'evidenza: la pandemia ha ridisegnato le priorità e le politiche sociali in tutto il mondo. Il Comune di Cosenza ha affrontato l'emergenza destinando proprie risorse, umane e materiali, in azioni di contrasto agli effetti della pandemia sulle classi più deboli e svantaggiate.

La situazione odierna in città, pur con la crescita dei tassi di popolazione con ciclo di vaccinazione completato, presenta criticità e motivi di preoccupazione ancora elevati.

Con un rischio pandemico ancora attivo, la programmazione delle attività sociali per i prossimi anni dovrà necessariamente porre la questione Covid al centro della propria azione insistendo, sul piano finanziario, su eventuali fondi di natura regionale o nazionale destinati all'emergenza.

L'impegno di questa Amministrazione sarà comunque quello di conservare e potenziare, pur nel contesto emergenziale descritto, le attività dei 5 ambiti operativi del settore Welfare:

- povertà ed inclusione sociale, sostegno economico alla famiglia con più di tre figli, sostegno economico alla maternità;
- minori e famiglia, affidi
- persone con disabilità, anziani
- segretariato sociale - porta sociale
- volontariato e associazionismo - cittadella del volontariato

Nella sua qualità di Comune Capofila di distretto socio-sanitario dell'Ambito Territoriale 1 (legge regionale di riordino n.23 del 2003), il Comune di Cosenza procederà inoltre nello svolgimento delle attività progettuali previste nel Piano (Fondo Non Autosufficienza 2015, Quota Servizi Fondo Povertà, Interventi in favore delle persone con disabilità grave "dopo di noi" ai sensi della legge n. 112 del 22 giugno 2016, PAIS, Fondo Famiglia).

Proseguiranno infine tutte le azioni a sostegno dell'integrazione culturale, sociale e religiosa tra le diverse etnie che vivono sul territorio comunale, magari anche attraverso l'ideazione di modalità di partecipazione attiva allo sviluppo interculturale della città e delle sue diversità etniche.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il post-pandemia dovrà rilanciare la grande stagione di sviluppo commerciale che la città di Cosenza ha conosciuto, a valle della strategia di ripensamento urbanistico della città.

Inutile negarlo: occorreranno mesi e sacrifici per recuperare valori economici ed aspettative positive.

Soprattutto, occorrerà sostenere gli operatori produttivi, commercianti e artigiani principalmente, a disporre di regolamenti comunali ispirati alla massima flessibilità.

Innanzitutto sul fronte degli orari mi sento di rilanciare l'idea di un ripensamento delle fasce di apertura dei negozi: almeno nelle giornate che prevedono il recupero/rientro dei lavoratori dipendenti, sarebbe opportuno consentire ai negozi, in assoluta autonomia, di utilizzare una formula no-stop per incontrare le esigenze di acquisto di questa fascia di domanda.

Contestualmente, per incontrare le esigenze di innovazione del settore, si procederà alla creazione di una piattaforma commerciale di vendita on line riservata a tutti gli operatori della città. Esperienza già realizzata con successo in occasione delle recenti restrizioni Covid.

Esiste poi un'esigenza diffusa di ascolto da parte degli operatori commerciali: il Comune stimolerà gli operatori verso la individuazione di un proprio rappresentante, magari di quartiere, per stabilire un dialogo costante con l'Amministrazione finalizzato alla risoluzione degli eventuali problemi logistici e regolamentari.

Tratto distintivo e caratterizzante: il sostegno all'identità territoriale del commercio e dell'artigianato. Il commercio di prossimità e l'artigianato locale di qualità rappresentano gli alleati naturali di una città che aspira, legittimamente, a porsi come luogo d'arte, di cultura e di turismo.

In questa direzione saranno incentivate, magari attraverso strumenti di fiscalità di vantaggio, start-up commerciali e artigiane capaci di interpretare attraverso le proprie attività e produzioni la vocazione identitaria della città e del suo patrimonio di saperi e sapori. Privilegiare la dimensione del negozio di quartiere, il suo patrimonio di valori identitari e di sostegno ad un'economia locale capace di innovarsi nelle formule ma mantenendo, però, ben saldi i propri tratti identitari.

— FRANCESCO —
CARUSO
Candidato a Sindaco di Cosenza

COMUNE DI COSENZA
ELEZIONI AMMINISTRATIVE - 3 e 4 OTTOBRE 2021

CRESCERE, **ANCORA.**

— FRANCESCO —
CARUSO
Candidato a Sindaco di Cosenza

— FRANCESCO —
CARUSO
Candidato a Sindaco di Cosenza